

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Nella provincia non consta essersi ancora evoluta una forma pervicace di infiltrazione della criminalità organizzata suscettibile di esercitare forme di "colonizzazione mafiosa". Dal pari non si rilevano segnali tali da paventare penetrazioni negli apparati amministrativi.

Nondimeno, i settori economici legati alle attività finanziarie e immobiliari nonché relativi all'acquisizione e alla gestione di eterogenee attività commerciali - anche attraverso il rilevamento di aziende in stato di insolvenza e/o crisi - sono oggetto di marcato interesse da parte delle tradizionali aggregazioni di tipo mafioso.

Nel capoluogo regionale, si registra la presenza di elementi collegati alle 'ndrine calabresi dei "Pesce" e dei "Bellocco" di Rosarno (RC), dei "Mammoliti" di San Luca (RC), dei "Facchineri" di Cittanova (RC), dei "Condello" di Reggio Calabria, dei "Mancuso" di Limbadi (VV), degli "Acri-Morfò" di Rossano (CS), dei "Farao-Marincola" di Cirò (KR), "Grande Aracri" di Cutro e "Tripodi" di Vibo Valentia, prevalentemente dediti all'usura, alle estorsioni, al riciclaggio di capitali illeciti, al traffico internazionale di stupefacenti.

Da tempo è stata acclarata una rete di personaggi imparentati con famiglie di particolare spessore della locride, quale i "Nirta-Strangio" e i "Pelle-Vottari" della richiamata San Luca (RC). Da ultimo, nell'ottobre 2016, è stato eseguito un provvedimento restrittivo nei confronti di appartenenti alla cosca "Acri-Morfò" di Rosarno (CS).

L'introduzione e cessione di sostanze stupefacenti si conferma strumento indeclinabile per le politiche espansionistiche dell'organizzazione 'ndranghetista che, stante la posizione "dominante" che esercita, continua ad essere fortemente incisiva anche all'estero. Al riguardo, appare emblematica l'operazione "Triakidae", coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bologna, che ha consentito di disarticolare un sodalizio criminoso dedito all'importazione di ingenti quantitativi di stupefacenti dal sud America attraverso due cittadini colombiani contigui con le cosche della 'Ndrangheta.

Con riferimento alla Camorra, è acclarata la presenza di elementi contigui all'articolata costellazione dei "casalesi", ai "Moccia" di Napoli e ai "Fezza-D'Auria-Petrosino" di Salerno, tutti inclini ad operazioni di "money-laundering", al gioco d'azzardo, alle scommesse clandestine, al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, a pratiche usuraie ed estorsive. Si segnala, inoltre, l'operatività di soggetti collegati a elementi del clan "Contini" di Napoli, protagonisti di una serie di truffe in pregiudizio di anziani residenti nella provincia bolognese.

Relativamente a Cosa Nostra siciliana, gli esiti dell'attività investigativa hanno rilevato la presenza di soggetti collegati al clan catanese dei "Pillera-Puntina" e di esponenti del gruppo messinese dei c.d. "Tortoriciani", attivo nelle estorsioni e nel traffico di droga. Nel comune di Medicina (BO) risultano censiti elementi provenienti da Corleone (PA), colà stabilitisi negli anni 70 al seguito di Salvatore Riina.

Soggetti della criminalità pugliese si rivolgono al traffico di sostanze stupefacenti, al supporto logistico dei latitanti e al reimpiego di capitali illeciti. Indicativa, al riguardo, la presenza di elementi vicini al clan tarantino "De Vitis-D'Oronzo".

Le risultanze dell'attività di contrasto confermano talune linee di tendenza, già riscontrate in passato, circa l'operatività sul capoluogo emiliano di gruppi criminali autoctoni, compartecipati anche da soggetti stranieri, attivi nello spaccio di sostanze stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione, nell'usura, ma anche in altre attività delittuose, quali i furti agli sportelli bancomat mediante l'utilizzo di esplosivo o miscele di gas.

Con precipuo riferimento all'introduzione e cessione di sostanze stupefacenti, rileva un'indagine condotta dall'Arma dei Carabinieri, conclusa il 17 marzo 2016, che ha documentato un traffico internazionale di ingenti quantitativi di cocaina proveniente dal Sud America e destinata al mercato regionale.

Nel 2016 si è registrato un decremento (-8,0%) dei reati. Sono risultate in aumento, le violenze sessuali, le estorsioni e lo spaccio di sostanze stupefacenti. I reati predatori, i furti e le rapine hanno registrato un complessivo calo, anche se è aumentato il numero delle segnalazioni riferite ai furti con strappo, così come le rapine in ufficio postale.

La criminalità di origine straniera esprime la propria virulenza soprattutto in relazione al traffico - anche a livello internazionale - di sostanze stupefacenti, nonché in tratta dell'immigrazione clandestina.

Mantengono un ruolo protagonista i sodalizi albanesi e dell'est Europa, gli eterogenei gruppi di provenienza africana, le compagini cinesi e le formazioni pakistane. Quest'ultime si sono rivelati al centro di un importante traffico di eroina proveniente dal paese d'origine.

Le segnalazioni di cittadini stranieri sono state 8.558, incidendo per il 48,5% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate. I reati predatori - in particolare furti e rapine - gli omicidi volontari, i tentati omicidi, le violenze sessuali, la ricettazione, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile hanno registrato una prevalenza di segnalazioni riferite a cittadini stranieri.

I sodalizi di matrice albanese hanno acquisito una posizione di rilievo nel mercato della cocaina e dell'eroina, come evidenziato dalle numerose indagini condotte dalle Forze di polizia. Tra queste, rileva l'operazione "*Valkyria*" della Guardia di Finanza che, il 7 luglio 2016, si è definita con l'arresto dei componenti di un gruppo criminale, costituito da soggetti albanesi, dediti all'acquisto e all'importazione dall'Olanda di cocaina destinata al mercato bolognese.

Gruppi più ristretti di criminali originari dell'est Europa si dedicano alla commissione di reati predatori, con particolare riferimento alle rapine in villa.

Quanto alla criminalità africana, si sostanzia in compagini multietniche - nelle quali non infrequentemente trovano "ospitalità" elementi italiani - che si dedicano prevalentemente all'introduzione e alla distribuzione di sostanze stupefacenti.

Nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione - spesso accompagnata dalla riduzione in schiavitù anche di minorenni - rileva l'operatività di organizzazioni composte da soggetti di provenienza balcanica, centro africana, e cinese. Con riguardo a quest'ultima, l'esercizio del meretricio avviene generalmente all'interno di abitazioni o centri massaggi messi a disposizione da loro connazionali.

Nella provincia di Bologna si registra la presenza di gruppi criminali specializzati nei furti in danno di istituti di credito, ricorrendo all'esplosione degli sportelli automatici adibiti al prelievo di denaro contante.

Con riferimento al 2016 a Bologna e nella relativa città metropolitana, le operazioni antidroga censite sono state 586, con il sequestro di 244,18 kg. di sostanze stupefacenti e 397 dosi, oltre a 656 piante di cannabis. Le sostanze maggiormente sequestrate sono risultate l'hashish, la marijuana e la cocaina. Le persone segnalate all'Autorità Giudiziaria sono state 752, con una prevalenza di cittadini stranieri (76,73%) rispetto agli italiani.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

18 gennaio 2016 - Bologna - La Polizia di Stato, presso il casello autostradale di Borgo Panigale, ha arrestato un soggetto, sorpreso in possesso di 1 kg. circa di cocaina.

20 gennaio 2016 - Torri di Quartesolo (VI), Schio (VI), Montecchio Maggiore (VI) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Narcos", ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo a carico di tre soggetti, di origine calabrese, pugliese ed emiliana, per traffico di droga condotto per conto della cosca "Mancuso" di Limbadi (VV). Il decreto, emesso dalla Corte d'Appello di Bologna, ha riguardato beni ubicati nella provincia di Vicenza, una villa, due appartamenti, terreni, conti correnti e partecipazioni societarie, per un valore di circa 1.000.000 di euro.

26 gennaio 2016 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Faraone I", ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti componenti di un sodalizio multietnico - alimentato da cittadini egiziani, tunisini e marocchini - responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (cocaina, eroina bianca e brown) nel centro cittadino. Contestualmente sono stati sottoposti a sequestro 329 gr. di cocaina.

30 gennaio 2016 - Bologna - La Polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, un cittadino albanese, trovato in possesso di 35 kg. di cocaina.

17 febbraio 2016 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Rexton 2016", nei pressi del casello autostradale di Forlì, ha arrestato 2 cittadini marocchini per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stati trovati in possesso di 29 kg. circa di hashish.

22 febbraio 2016 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito una misura cautelare di 2 cittadini albanesi, responsabili di sfruttamento della prostituzione in danno di loro connazionali.

17 marzo 2016 - Bologna, Rimini e Milano - L'Arma dei Carabinieri in relazione al rinvenimento - avvenuto, il 6 marzo precedente, al largo delle Isole di Capo Verde - di 500 kg. di cocaina a bordo di un veliero proveniente dal Brasile, ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 3 soggetti, ritenuti promotori e organizzatori del sodalizio che aveva pianificato l'importazione della sostanza stupefacente.

18 marzo 2016 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Pigna d'Oro", ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno evidenziato come il sodalizio - composto da soggetti di origine calabrese, operante nella provincia di Bologna - gestisse un rilevante traffico di cocaina e marijuana.

31 marzo 2016 - Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Gandalf 2015", condotta nei confronti di appartenenti a gruppi sociali e alternativi ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e, in specie, di droghe sintetiche e marijuana.

8 aprile 2016 - Bologna e Latina - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Rexton 2016*", ha tratto in arresto 4 cittadini marocchini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arrestati, nel corso di una perquisizione eseguita in Aprilia (LT), sono stati trovati in possesso di 964 gr. di hashish, 1.026 gr. di cocaina e 24 gr. di marijuana, nonché la somma contante di circa 115.000 euro.

11 aprile 2016 - Pavia, Bologna e Milano - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti - di cui 4 albanesi - ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, avendo importato dall'estero marijuana e cocaina.

28 aprile 2016 - Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di rapina e ricettazione. In particolare è stato documentato il coinvolgimento dei prevenuti in 7 rapine consumate in altrettanti istituti di credito di Ravenna e Bologna.

5 maggio 2016 - Castel San Pietro Terme, Casalecchio di Reno, Bologna - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto 3 persone - un italiano e due extracomunitari - sorprese detenere 800 gr. di cocaina, occultate all'interno di un'autovettura. Una successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rintracciare ulteriori 4,4 kg. di cocaina.

17 maggio 2016 - Longiano, Cesenatico, Brescia, Cesena, Bologna, Modena, Milano - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Triakidae*", ha disarticolato un'associazione per delinquere dedita all'acquisto e all'importazione dal sud America di stupefacenti, da destinare al mercato nazionale. Sono risultati destinatari di provvedimenti cautelari il capo dell'organizzazione - originario di Cesena - unitamente a 14 soggetti emiliano-romagnoli e a un campano - incaricati di assicurare il necessario supporto logistico e commercializzare le partite di droga - due colombiani e due soggetti di origine calabrese in contatto con i narcotrafficanti operanti in Sud America che contigui con la 'ndrangheta. Il sodalizio criminale aveva, peraltro, tentato di importare dal Perù e dall'Ecuador 60 kg. circa di cocaina. Complessivamente, sono stati sequestrati 2,4 kg. circa tra cocaina, marijuana, hashish, insieme a denaro contante.

7 luglio 2016 - Lombardia e Emilia Romagna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Valkyria*", ha dato esecuzione a 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti albanesi, dediti all'acquisto e all'importazione dall'Olanda di cocaina da distribuire al dettaglio nelle "piazze" di spaccio bolognesi.

26 luglio 2016 - Bologna e Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Rexton 2016*", ha tratto in arresto, nei pressi del casello autostradale di Modena Nord, 4 soggetti - di cui 2 nazionalità marocchina - per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stati trovati in possesso di 62 kg. di hashish.

7 agosto 2016 - Bologna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Lot*", ha arrestato 2 cittadini di origine pakistana, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti, poiché trovati in possesso di 408 gr. di eroina, 31 gr. di hashish e 20 flaconi di metadone.

30 agosto 2016 - Bologna e Sassari - La Polizia di Stato ha eseguito 6 misure cautelari nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto, nonché di detenzione e porto in luogo pubblico di esplosivi. In particolare sono stati accertati 11 episodi criminosi riguardanti il prelievo di denaro contante presso sportelli automatici di istituti di credito adibiti, avvenuti a Roma, Bologna e Milano, città ove i componenti dell'organizzazione disponevano di basi logistiche, veicoli di grossa cilindrata e strumentazione dedicata.

13 settembre 2016 - Bologna, Cuneo, Taranto, Foggia e Vibo Valentia - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Pigna d'Oro 2015*", ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

30 settembre 2016 - Napoli e Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti elementi, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni di persone anziane. Al riguardo, è stata documentata l'operatività dei componenti di un sodalizio, collegato al clan partenopeo "*Contini*", che, spacciandosi per "*carabinieri*" o "*avvocati*" propostisi di risolvere asseriti problemi paventati via telefono, inducevano le vittime a consegnare somme di denaro e/o preziosi ed individuata una batteria composta da 13 persone, riconducibili alle famiglie "*Marsicano-Esposito*" di Casoria (NA) e responsabili di 43 truffe (su 129 denunciate), compiute in varie località dell'Emilia Romagna, della Calabria, nonché a Roma, Bari ed Avezzano (AQ).

21 ottobre 2016 - Bologna - La Polizia di Stato ha arrestato 3 soggetti, di origine siciliana, responsabili di tentata rapina aggravata ai danni di un locale istituto di credito.

21 ottobre 2016 - Bologna, Modena e Rimini - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Tax Crime*", ha dato esecuzione a una misura di prevenzione disposta dal Tribunale di Bologna, sequestrando un ingente patrimonio mobiliare e immobiliare - costituito da ville, appartamenti, auto, conti correnti e società, del valore di quasi 7.000.000 di euro - riconducibile a un imprenditore di Monte San Pietro (BO), già rinviato a giudizio per associazione per delinquere, per essere stato costituente, promotore ed organizzatore di un sodalizio dedito alla frode fiscale.

28 ottobre 2016 - Bologna, Catanzaro, Lamezia Terme, Brescia, Locri, Reggio Calabria, Bergamo, Milano, Catania e Mantova - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Rent*", ha eseguito un sequestro preventivo di beni immobili, mobili, e mobili registrati - ricomprendenti società, polizze assicurative e conti correnti bancari e postali - per un valore stimato in oltre 15.000.000 di euro. Il provvedimento riguarda un sodalizio criminale calabrese, riconducibile alle cosche "*Aquino-Coluccio*" e "*Piromalli-Bellocco*", dedito al controllo di imprese edili per finalità di riciclaggio, operante nel nord Italia e con ramificazioni sia a livello nazionale che internazionale (attraverso l'acquisizione di società di capitali in Lombardia, Emilia Romagna e Romania), fittiziamente intestate a soggetti compiacenti aggiudicatari di appalti e/o sub-appalti per la realizzazione di importanti opere in Italia (quali alcuni padiglioni per l'Expo di Milano) ed all'estero (l'esecuzione di lavori riguardanti un impianto sciistico in Romania).

22 novembre 2016 - Cassino, Napoli, Milano - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Carta Straccia*", ha sequestrato 600.000 euro e denunciato 22 persone, responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata all'esercizio abusivo dell'attività finanziaria, riciclaggio, emissione di false fidejussioni per oltre 100.000.000 di euro e truffa in pregiudizio di enti pubblici e soggetti privati.

16 dicembre 2016 - Bologna - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 7 cittadini albanesi, responsabili di ricettazione di materiale provento di furti e rapine in abitazione e ville, consumati nel nord-est d'Italia e in Emilia Romagna.

22 dicembre 2016 - Bologna, Modena, Ferrara, Alessandria e Genova - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito otto ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti dei componenti di un sodalizio criminale - 7 dei quali albanesi - ritenuto responsabile di associazione per delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione di macchine agricole in diverse province dell'Emilia Romagna. Contestualmente è stata recuperata refurtiva per un valore di 3.000.000 di euro.

PROVINCIA DI FERRARA

La situazione economica locale - caratterizzata da un minore dinamismo rispetto ad altre province dell'Emilia Romagna - non appare al momento esercitare spiccate attrattive di investimento per le storiche organizzazioni di stampo mafioso.

Un settore che appare suscettibile di attenzione afferisce alle cooperative operanti nel settore della logistica e nei trasporti, atteso che sono emerse tipologie di sfruttamento della manodopera, mediante disinvolute forme di intermediazione.

Sul territorio, sono presenti alcuni elementi collegati alla 'Ndrangheta - in particolare alle cosche "Faraò-Marincola" di Cirò Marina (KR), nonché "Pesce" e "Bellocco" di Rosarno - dediti al traffico internazionale di stupefacenti.

In riferimento alla penetrazione di compagini camorristiche in contesti imprenditoriali, assumono particolare importanza gli esiti di pregresse inchieste nei confronti di soggetti riconducibili all'ala "Schiavone" dei "casalesi", per operazioni di riciclaggio e fittizia intestazione di beni.

Il dinamismo di soggetti riconducibili alla criminalità organizzata campana viene, peraltro, confermato dall'operazione che, il 18 ottobre 2016, si è conclusa con l'esecuzione di molteplici provvedimenti restrittivi nei confronti di un sodalizio collegato al clan "Licciardi" di Napoli, coinvolto in furti di medicinali "salvavita" - prevalentemente antitumorali - in pregiudizio di farmacie ospedaliere del nord Italia. Si registra la presenza di elementi affiliati ai clan "Ascione" di Ercolano (NA) e "Carfora" di San Felice a Cancellio (CE).

Nel 2016, l'andamento della delittuosità ha fatto registrare un consistente decremento dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria rispetto all'anno precedente (-7,4%). Gli aumenti più significativi hanno riguardato le violenze sessuali, le ricettazioni, gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione e la pornografia minorile.

I furti denotano un consistente calo rispetto all'anno precedente (-7,2%) - ad eccezione di quelli con strappo e con destrezza - così come le rapine (-8,3%).

Nello stesso periodo, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.958, incidendo per il 37,7% sul totale delle persone denunciate e/o arrestate nell'intera provincia. I reati che vedono il maggior coinvolgimento di stranieri sono le rapine, le ricettazioni e gli omicidi volontari.

L'azione di contrasto esercitata dalle Forze di Polizia denota un incremento del numero delle persone deferite all'Autorità Giudiziaria (+2,7%).

Lo spaccio di sostanze stupefacenti, anche di tipo sintetico, è gestito da un'eterogenea rete di spacciatori extracomunitari, perlopiù marocchini e nigeriani. Il fenomeno è maggiormente avvertito lungo il litorale dei lidi di Comacchio e nel capoluogo - in specie nelle c.d. zone dei "Baluardi" e "GAD" - non infrequentemente teatro di risse e accoltellamenti tra cittadini extracomunitari. Tali situazioni inevitabilmente suscitano preoccupazione e allarme tra la popolazione locale, che in più occasioni, attraverso gli organi d'informazione, ha invocato una maggiore azione cogente da parte delle Autorità. Egualmente percepito in termini negativi anche lo stanziamento e l'esuberanza comportamentale di taluni gruppi di cittadini stranieri che, soliti ritrovarsi negli esercizi pubblici della zona per assumere bevande alcoliche, talora innescano momenti di tensione.

Nel 2016, le operazioni antidroga censite sono state 119, con il sequestro di sostanze stupefacenti per un totale di 16,83 kg., 31 dosi e 112 piante di cannabis. Le sostanze maggiormente sequestrate sono risultate l'hashish, la marijuana e la cocaina. Le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria sono state 119, con una prevalenza di italiani (62,18%) rispetto agli stranieri.

La prostituzione su strada è esercitata prevalentemente da donne dell'Est europeo - in particolare romene, anche minorenni - sudamericane e nigeriane.

Cittadini romeni, talora anche avvalendosi di elementi italiani, confermano il loro elevato livello di "specializzazione" nella clonazione di strumenti di pagamento elettronico.

Le criminalità diffusa è caratterizzata principalmente delle rapine e delle truffe, generalmente ascrivibili a cittadini extracomunitari, soprattutto dell'est europeo.

Il ferrarese - così come la confinante area del "Basso Polesine" (RO) - è interessato dal fenomeno della pesca abusiva nel fiume Po, ove risultano attive squadre di pescatori che operano principalmente di notte, avvalendosi anche di strumenti invasivi (reti a strascico con maglie molto strette), per la pesca di prodotti ittici - come il "pesce siluro" - particolarmente apprezzati nei mercati dell'est Europa. Il fenomeno - che non riguarda esclusivamente aspetti penali, ma anche ambientali e di salute pubblica - è noto ed è monitorato costantemente dalle Forze di Polizia congiuntamente ad altri organi di vigilanza competenti.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

4 marzo 2016 - Ferrara - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Relais*", ha dato attuazione a una confisca disposta dal Tribunale di Ferrara, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, di beni per 13.000.000 di euro nei confronti di un soggetto, formalmente nullatenente, gravato da condanne per bancarotta fraudolenta, evasione fiscale, turbata libertà degli incanti, falso in atto pubblico e calunnia.

18 ottobre 2016 - Provincia di Ferrara e territorio nazionale - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata ai furti e alla ricettazione, aggravati dalle modalità mafiose. L'indagine - avviata nel marzo 2014 - ha consentito di accertare l'operatività di un sodalizio, collegato al clan "Licciardi" di Napoli, dedito a furti di medicinali, prevalentemente antitumorali, ai danni di farmacie ospedaliere del Nord Italia, di documentare la reimmersione sul mercato nazionale ed europeo, per il tramite di due ex informatori farmaceutici, della refurtiva venduta a 7 farmacie e di arrestare già, in flagranza di reato, 6 persone e recuperare medicinali per un valore di circa 2.700.000 euro.

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA

L'economia del territorio di Forlì-Cesena - precipuamente incardinata nei comparti manifatturiero, turistico-alberghiero, del trasporto, delle costruzioni, dell'agricoltura e della pesca - risente del momento congiunturale sfavorevole, generato da un impatto di tipo recessivo su numerose aziende. La conseguente debolezza economica - più marcata nelle piccole e medie imprese - potrebbe suscitare le mire espansionistiche di eterogenei gruppi criminali attirati dalle remunerative possibilità di investimento in settori economici vulnerabili.

Pur non registrandosi evidenze di penetrazioni e, tantomeno, radicamenti di organizzazioni di tipo mafioso in questo territorio, è stata accertata la presenza di elementi riconducibili a 'ndrine calabresi, tra le quali quelle:

- “Forastefano” di Cassano allo Jonio (CS), attive nel reimpiego di proventi illeciti nei bacini agricolo, edile, turistico ed immobiliare;
- Vrenna” di Crotona (KR), dediti alla gestione di bische clandestine, alle estorsioni ed al traffico di droga;
- “Condello” di Reggio Calabria, aduse privilegiare il settore dell'autotrasporto.

Gravitano anche soggetti collegati ai “De Stefano” di Reggio Calabria e ai “Mancuso” di Limbadi (VV).

Quanto alla Camorra, sono stati individuati elementi collegati alla famiglia “Nuvoletta” di Napoli - attivi nelle estorsioni - nonché affiliati al clan “Verde”.

Nel capoluogo risulta sottoposto ad avviso orale un affiliato alla cosca dei “Santapaola” di Cosa Nostra catanese, tratto in arresto dall'Arma l'11 agosto 2016, perché trovato in possesso di un fucile provento di furto.

Il narcotraffico, la tratta di esseri umani, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, le frodi telematiche e i reati contro il patrimonio continuano a costituire i comparti privilegiati dai sodalizi delinquenziali stranieri, composti da cittadini nord africani, cinesi e dell'est Europa.

Nel 2016 a Forlì e nella relativa provincia, le operazioni antidroga censite sono state 91, con il sequestro di sostanze stupefacenti per un totale di 214,41 kg., 7 dosi, oltre a 39 piante di cannabis. Le sostanze maggiormente sequestrate sono risultate la marijuana, l'hashish, e le droghe sintetiche. Le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria sono state 103, con una prevalenza di italiani (64,07%) rispetto ai cittadini stranieri.

Gli albanesi ed i romeni si segnalano nella commissione di reati predatori, come pure nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione, soprattutto in danno di loro connazionali.

Consorterie delinquenziali di nazionalità cinese agevolano l'introduzione e la permanenza clandestina di connazionali al fine di vessarli per attività imprenditoriali. Del pari, è stato acclarato il loro coinvolgimento nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione di giovani donne della medesima provenienza, in specie all'interno di locali e abitazioni private.

Nella provincia è stata accertata la presenza di formazioni criminali georgiane dedite alla consumazione di furti in abitazione.

Il periodo in esame si caratterizza per un decremento del numero dei reati (-14,3%) rispetto all'anno precedente. Numerose segnalazioni afferiscono ai reati predatori, ossia a quelli che maggiormente si riverberano sulla percezione della sicurezza: in particolare, i furti in abitazione, i furti con destrezza, i furti in esercizi commerciali e i furti su auto in sosta.

Il fenomeno immigratorio non ha inciso in maniera significativa sull'andamento dell'ordine e della sicurezza pubblica. Al riguardo, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.736, con un'incidenza del 32,0% sul totale delle denunce all'Autorità Giudiziaria.

In tale variegato quadro multietnico, le Forze di Polizia rivolgono una particolare attenzione al commercio ambulante abusivo e alla contraffazione di merci.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

26 gennaio 2016 - Forlì Cesana - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Elite 2017", ha arrestato 2 cittadini albanesi, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di porto illegale di armi da sparo e detenzione illegale di munizionamento. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 3,4 kg. di cocaina, 10,5 kg. di hashish e 2 kg. di marijuana.

1° marzo 2016 - Forlì Cesena - La Polizia di Stato ha arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti un cittadino bulgaro, sorpreso con 2,74 kg. di anfetamina.

14 aprile 2016 - Forlì Cesena - La Polizia di Stato ha deferito in stato di libertà 4 persone, responsabili, in concorso tra loro, di rapina aggravata, sequestro di persona, minaccia aggravata e lesioni personali volontarie.

3 maggio 2016 - Forlì - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un cittadino albanese, responsabile di detenzione e spaccio di 520 gr. di cocaina.

25 maggio 2016 - Forlì e Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità romena e brasiliana, responsabili di una rapina perpetrata nell'agosto 2015 presso un deposito commerciale a Cesenatico (FC).

20 luglio 2016 - Forlì Cesena - La Polizia di Stato, nell'ambito di un'indagine nei confronti di pregiudicati di origine catanese, per trasferimento fraudolento di valori operato attraverso l'utilizzo di prestanome, ha eseguito un provvedimento di sequestro anticipato di un complesso aziendale per un importo complessivo di circa 150.000 euro.

11 ottobre 2016 - Forlì - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Elite", ha arrestato in flagranza di reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti un cittadino albanese, trovato in possesso di 7,3 kg. di marijuana.

21 ottobre 2016 - Forlì - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato 3 soggetti, di origine napoletana, responsabili di rapina aggravata e altro, ai danni di un istituto di credito di Forlimpopoli.

PROVINCIA DI MODENA

Nella provincia è stata accertata l'infiltrazione della criminalità organizzata di tipo mafioso nel tessuto economico-imprenditoriale.

In particolare, i sodalizi delinquenziali di origine campana, prevalentemente riferibili ai "casalesi"- frangia "Schiavone", risulterebbero interessati ad attività di "money-laundring" e reimpiego di proventi illeciti in rami di impresa a vario modo collegati al gioco d'azzardo.

Concrete possibilità di infiltrazione si rilevano nei settori dell'intermediazione nel mercato del lavoro e in quello immobiliare.

I rapporti stabiliti tra emanazioni dei "casalesi" e campi distorti dell'imprenditoria modenese, è avvalorato da pregresse indagini che hanno documentato un *modus operandi* ispirato alla corruzione di pubblici funzionari ed amministratori, col fine ultimo di ottenere l'aggiudicazione di commesse pubbliche.

Proprio al fine di contrastare e prevenire eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata nella gestione degli appalti pubblici e privati, conseguenti ai lavori post sisma del 2012, la Prefettura riserva la massima attenzione alla verifica del possesso dei requisiti obbligatori per partecipare alle relative gare.

Con riferimento alla 'Ndrangheta, le sue mire espansionistiche sono state certificate dalle attività investigative svolte dalle Forze di Polizia che hanno consentito, tra l'altro, il sequestro di beni mobili ed immobili riconducibili a soggetti contigui alle cosche "Arena" e "Nicoscia" di Isola Capo Rizzuto (KR), nonché ai "Farao-Marincola" della "locale" di Cirò.

Nella provincia risultano insediati anche soggetti affiliati e/o contigui alle 'ndrine dei "Dragone" e "Grande Aracri" di Cutro (KR), "Longo" e "Versace" di Polistena (RC) attivi nelle pratiche estorsive ed usuraie, nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, nel riciclaggio di danaro di provenienza illecita, nei tentativi di infiltrazione nell'economia legale attraverso l'alienazione e/o la costituzione di attività imprenditoriali edili o di costruzioni generali, con l'obiettivo di acquisire appalti pubblici e fornire supporto logistico a latitanti.

Nel mese di gennaio 2016 l'ennesima appendice dell'operazione "Aemilia" ha determinato l'esecuzione di sei ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti, a vario titolo, responsabili di trasferimento fraudolento di valori e intestazione fittizia di beni, aggravati dal metodo mafioso. Le citate misure restrittive hanno confermato le condotte delittuose di taluni degli indagati, cristallizzandone compiti, gerarchie ed equilibri all'interno della cosca "Grande Aracri" e delineato i meccanismi di intestazione fittizia e titolarità occulta ideata dall'organizzazione per il reimpiego dei capitali illecitamente accumulati per il tramite di compiacenti "prestanome".

Anche il settore dei trasporti e della logistica risulta esposto al rischio di infiltrazioni da parte delle criminalità organizzata mafiosa.

Pure con riguardo a Cosa nostra siciliana, è stato acclarato l'interesse di soggetti riconducibili a essa ad investire capitali illecitamente acquisiti nei mercati immobiliare e finanziario. Sono stati documentati anche taluni tentativi di aggiudicazione, tramite società "contaminate", di appalti pubblici.

Si rileva la presenza di soggetti collegati alla Sacra Corona Unita - quali la famiglia "De Lorenzis" - che mostrano interessi nella gestione del gioco d'azzardo e degli apparecchi elettronici, ma coinvolti anche in pratiche estorsive ed usuraie.

Soggetti di origine sarda sono presenti nei comprensori di Pavullo nel Frignano e di Sassuolo.

Nel 2016 il numero dei delitti censiti è diminuito (-5,3%), a fronte dell'azione di contrasto delle Forze di Polizia che ha fatto registrare un decremento del numero di persone segnalate all'Autorità Giudiziaria (-8,5%).

I furti - soprattutto quelli in abitazione, con destrezza, con strappo, con destrezza e in esercizi commerciali - risultano maggiormente ricorrenti, come pure i danneggiamenti e le truffe/frodi informatiche. Le denunce per violenza sessuale, lesioni dolose, sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile consolidano il trend di espansione.

Le denunce a carico di cittadini stranieri sono state 3.487 (confermando un trend in diminuzione), incidendo per il 39,8% sul totale delle persone deferite all'Autorità Giudiziaria. Particolarmente elevata è l'incidenza degli stranieri nel settore degli stupefacenti (+66,2%).

E' confermato il dinamismo di aggregazioni criminali di origine maghrebina e albanese nella gestione e nel traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti, talvolta anche in ambiti internazionali. D'altra parte, le formazioni albanesi risultano attive - così come sodalizi formati da nigeriani, romeni, serbi, moldavi e cechi - pure nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione, se del caso ricorrendo a modalità violente.

Nel 2016 le operazioni antidroga censite sono state 117, con il sequestro di 238,35 kg. di sostanze stupefacenti e 1 dose, oltre a 230 piante di cannabis. Le sostanze maggiormente sequestrate sono risultate l'hashish, la marijuana, la cocaina e l'eroina. Le relative persone denunciate all'Autorità Giudiziaria sono state 261, con una prevalenza di cittadini stranieri (66,28%) rispetto agli italiani.

Nella bassa modenese, si rileva la presenza di numerosi laboratori tessili gestiti da imprenditori di nazionalità cinese, taluni dei quali - impegnati nel sistematico sfruttamento di propri connazionali e ricorrendo massivamente al "dumping sociale" (concorrenza sleale) - riescono a distorcere, alterare ed "inquinare" l'economia legale dei mercati. Ne discende la proliferazione dell'abusivismo commerciale, con la vendita di merce contraffatta e/o non conforme alle normative europee. Consorzierie delinquenziali di medesima matrice si dedicano anche allo sfruttamento del meretricio di giovani connazionali.

Si registra l'operatività di soggetti provenienti dalla provincia di Napoli dediti alla consumazione di truffe in pregiudizio di persone anziane.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

15 gennaio 2016 - Modena, Calabria e Veneto - L'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza hanno eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di trasferimento fraudolento di valori, aggravato dal metodo mafioso, nonché un decreto di sequestro preventivo a carico di 6 società di capitali, del valore complessivo di 20.000.000 di euro. L'indagine - in prosecuzione dell'inchiesta "Aemilia" che ha portato, il 28.1.2015, all'esecuzione di 163 provvedimenti cautelari - ha consentito di documentare i meccanismi di intestazione fittizia attuati dalla cosca "Grande Aracri" di Cutro (KR) per il reimpiego dei capitali derivanti dalle attività illecite e di confermare le risultanze acquisite sul ruolo di un elemento di spicco del sodalizio e titolare di diverse attività imprenditoriali, quale collettore delle risorse economiche provenienti dal gruppo criminale e confluite in società operanti nel settore degli appalti pubblici e privati.

10 marzo 2016/15 giugno 2016 - Castellarano (RE), Casalgrande (RE), Nardò (LE), Sassuolo (MO) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "The Untouchables", ha eseguito 2 misure cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili in concorso di usura e estorsione, mentre ulteriori misure coercitive sono state imposte a due appartenenti all'Arma dei Carabinieri in servizio a Modena e Sassuolo nonché a un Ufficiale dell'Arma in congedo. Contestualmente è stato eseguito un sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, di beni per un valore pari a 1.831.572,37 euro; l'ulteriore richiesta avanzata all'A.G. per l'applicazione di misura di prevenzione patrimoniale e personale nei confronti sia dei principali responsabili che di altri soggetti ad essi riconducibili, ha permesso il sequestro di beni per un ammontare complessivo pari a 4.231.834 euro.

14 marzo 2016 - Venezia e Territorio Nazionale - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti in danno di imprese e riciclaggio dei veicoli ricettati. L'attività ha consentito di raccogliere inequivocabili elementi di responsabilità a carico degli associati per 33 furti, tutti verificatisi nel periodo luglio 2014/ febbraio 2016 nel centro-nord Italia.

1° aprile 2016 - Modena, Bologna, Campobasso e Bergamo - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti elementi - italiani e stranieri - responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Ulteriori 39 persone sono state deferite, in stato di libertà e per i medesimi reati.

5 aprile 2016 - Finale Emilia (MO) e Modena - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Eartquake", ha eseguito 9 provvedimenti cautelari personali e sequestrato un patrimonio mobiliare e immobiliare stimato in 4.300.000 circa di euro nei confronti dei componenti di un'associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni dello Stato, stante l'indebita percezione di disponibilità finanziarie riconosciute dallo Stato per effetto del sisma che nel 2012 aveva colpito la provincia di Modena.

26 luglio 2016 - Bologna e Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Rexton 2016", ha arrestato 4 soggetti - di cui 2 nazionalità marocchina - tutti residenti a Modena, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, essendo stati trovati in possesso di 62 kg. di hashish.